

# SARDEGNA addio

## Il mare è stupendo: non so se ci torneremo.

**S**ono camperista da qualche anno e, con moglie e due bambini piccoli, abbiamo fatto un buon numero di viaggi, sia in Italia che all'estero. Abbiamo conosciuto realtà diversissime fra loro, belle e meno belle ma che hanno lasciato in noi, soprattutto nei bambini, un segno. In questi anni abbiamo girovagato per buona parte del nostro Bel Paese e dell'Europa ma avevo sempre evitato la Sardegna. Io e mia moglie, essendo dipendenti entrambi nelle fabbriche al nord che, nonostante tutto quel che si dice, chiudono ancora nella stragrande maggioranza nel mese di Agosto, ci impedisce di andare in vacanza (quelle lunghe, quelle vere..) al di fuori da detto mese. Convinti da amici camperisti, anche loro con bimbi che per 6 anni avevano trascorso le vacanze estive di Luglio in Sardegna, abbiamo deciso che quest'anno, Agosto o non Agosto, che questa terra di acque cristalline la dovevamo proprio visitare. Ci siamo imbarcati il 4 Agosto, nonostante molte mie perplessità, ed abbiamo subito deciso di stare alla larga dal nord dell'isola e dalla Costa Smeralda per evitare la ressa maggiore e gli inevitabili divieti. Direzione Costa Occidentale, scendendo poco a poco da Bosa Marina, Su Palluso, Cala Domestica, miniere, fin nella zona di Teulada. Tutto abbastanza bene direi, nonostante tutte le mie remore. Spazi ne abbiamo sempre trovati, acqua e scarichi anche, forse solo qualche troppo zelante vigile che ci ha fatto notare, con tempestività incredibile, che in alcune zone non era possibile sostare oltre le 24 ore. E' capitato anche, dopo aver spiegato che volevamo mangiare nel vicino ristorante, che il divieto non fosse più così vincolante..... Una cosa ci lasciava dubbiosi: la strana scarsità di camper incrociati nel viaggiare o nel sostare nei parcheggi o piazzali dedicati. I nostri amici, che conoscevano bene la zona per esserci stati l'anno precedente in Luglio, ci avevano detto di averne incontrati molti di più. Un paio di giorni prima di imbarcarci decidiamo di risalire dalla zona di Cagliari, per avvicinarci all'imbarco di Olbia. Erano anni che sentivo decantare le bellezze di Brandinchi e dintorni e le mie ricerche sui siti dedicati ai camperisti me lo avevano confermato. Arriviamo a Budoni e, dopo un bagno serale, con parcheggio praticamente deserto, notiamo un piccolo cartello, formato A4, stampato a computer, che vieta la sosta dei camper dopo le ore 20 e fino alle 8 del mattino successivo. A stento trattenendo la voglia di fotografarlo per inviarlo all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. Alle ore 20.05 un'equipaggio con ben 4 vigili urbani ci sollecita ad andarcene e ... con modi nemmeno troppo gentili. Sorvoliamo sia sulla forma che sulla sostanza, mi dico: "Calma, siamo in vacanza". Proviamo a tornare nel parcheggio precedente, più grande, che avevamo notato arrivando, ma ... anche qui ..... agli ultimi 3-4 camper rimasti era stato intimato di allontanarsi. Ci dirigiamo verso San Teodoro dove sappiamo che c'è (incredibile) un Presidio Ecologico con possibilità di rifornimento acqua 24 ore su 24. Dopo aver

scaricato le acque reflue cerchiamo dove sostare per la notte. Presso il parcheggio antistante la spiaggia della Cinta, un fiammante fuoristrada con a bordo 4 Barracellari (una specie di polizia Sarda il cui motto deve essere all'incirca: La Sardegna ai Sardi) ha appena fatto intervenire una pattuglia di vigili urbani per allontanare le famiglie in camper. Ci uniamo alla discussione in corso. Faccio presente che non comprendiamo come un Comune possa pensare in modo positivo ad un servizio come quello del Presidio Ecologico, aperto giorno e notte, per poi agire in violazione di legge impedendoci di sostare in nessun parcheggio. La risposta di uno dei vigili fu: "in zona ci sono 3 campeggi.....". Abbiamo verificato: a parte la questione campeggio sì, campeggio nò (se avessi voluto starmene fermo in campeggio mi sarei comprato una caravan) per un equipaggio di 4 persone la spesa si aggira circa sulle 120/130.000 Lire al giorno.

Un equipaggio si è visto chiedere Lire 70.000 solo per poter caricare e scaricare !!!

Ad ogni modo il vigile ci indica come parcheggio a pagamento, fruibile anche per la notte, un'area abbastanza vicina e per di più praticamente in Paese. Problema: a parte la zona stracolma, ubicata nei pressi di un cavalcavia, su una strada di grande traffico, con annesso cinema all'aperto e discoteca, aperta alle macchine, il chiasso era tale che, per poterci dormire, oltre al biglietto d'ingresso, avrebbero dovuto distribuire una dose di sedativi ai bambini. Ci spostiamo in direzione Capo Coda Cavallo e continuiamo a notare un andirivieni di camper, anche stranieri. Tutti, come noi, erano alla ricerca di un qualsiasi spiazzo per potersi fermare per la notte. Ne troviamo uno in cui sono sistemate delle cataste di tubi per irrigazione e, mentre scendiamo per valutare il da farsi (erano oramai le 23), si fermano almeno altri 6/7 equipaggi, che ci chiedono se sostavamo lì. Ci sistemiamo tutti, curando di lasciare libero il passaggio alle stradine sterrate adiacenti. Nel frattempo arriva un signore che accende, in un campo nei pressi, una grossa pompa con motore a scoppio per l'aspirazione dell'acqua da un invaso. Non ce la siamo sentita di muoverci un'altra volta. Abbiamo fatto finta che il rumore del motore fosse una nenia contadina per ammansire le greggi e ci accompagnava fino all'alba. La mattina successiva scopriamo che siamo nei pressi della stradina che porta a Brandinchi. Mi avevano parlato di questa strada come di uno sterrato che s'inoltra nei campi, pieno di buche e nel quale il camper passa a malapena.

Ci troviamo di fronte ad uno sbarramento tipo casello autostradale, con impalcatura in legno e due capannine,